

Rapporto sulle attività dell'anno 2016

Assemblea generale 2016

L'assemblea generale si è svolta il 2 febbraio 2016, al Centro Eventi di Cadempino, alla presenza di 47 soci (vedi verbale).

Lavori del Comitato

Il Comitato si è riunito più volte per elaborare il piano delle varie manifestazioni e discutere i vari problemi concernenti l'attività del Club.

Rapporto del Presidente

Carissime e carissimi soci,

Innanzitutto un benvenuto a voi tutti in questa assemblea generale ordinaria del 2017. Sono certo che tutti avranno letto la relazione sulle attività svolte l'anno scorso, relazione stesa in modo esaustivo dalla nostra grande Nada.

Gli incontri hanno avuto il plauso dei soci e sono stati seguiti da moltissimi di voi qui presenti.

Mi sembra comunque doveroso segnalare che il programma di aiuto sociale, previsto quindici anni fa nella presentazione del club, non è stato dimenticato, ma ha perso la sua importanza e ciò è dovuto al fatto che i nuovi pensionati, ora tutti al beneficio della pensione (e non come prima della sola assicurazione di gruppo), non necessitano di appoggi e aiuti particolari. Quindi la "politica" degli incontri è e penso rimarrà incentrata sulla convivialità tra i soci, sulle gite alla scoperta di luoghi, città e paesi nostri e che ci circondano. Certo la nostra adesione al Consiglio degli anziani, la cui funzione è importante per il mondo sempre più numeroso degli anziani e della loro problematica, rimarrà sempre attiva attraverso la nostra delegata Enrica.

Il numero dei soci del club, tra entrate e uscite, si situa sui 250 e non aumenterà più di tanto avendo la RSI ringiovanito i suoi ranghi. Lo "zoccolo duro" del nostro club si aggira sulla novantina di soci, cosa che fa molto piacere, perché poche società vantano una così alta percentuale di partecipanti alle attività. Da un veloce calcolo si desume che il 36% dei soci partecipa ad una o più delle nostre attività.

In comitato si è aggiunta l'amica Teresa Roncone, ma ci sono altri futuri vuoti da colmare affinché il lavoro possa essere portato avanti a beneficio di tutti. Quante volte si dice "dovrei fare questo ..." oppure "dovrei fare quell'altro..." e poi ci dimentichiamo di cosa "si sarebbe dovuto fare". Le pressioni poste dalla vita odierna sono inevitabili. Il "dovrei..." occupa un posto notevole nel nostro linguaggio, ma è una parola che dovremmo cancellare dal vocabolario.

L'unica cosa che noi dobbiamo davvero fare è sentire la gioia di vivere. Deve diventare naturale ridere di cuore almeno una volta al giorno. Per dare spazio e far posto alle cose positive è necessario sostituire le due camicie di forza del "dovrei" e del "debbo" con un generoso "posso". E Teresa l'ha fatto. Mettetevi a disposizione e entrate nel comitato, mettete la vostra esperienza e il vostro talento al servizio degli ex-colleghi. Il nuovo anno è per noi tutti una meravigliosa

opportunità in tal senso! Non c'è nulla di più avvincente che scoprire nuovi orizzonti e non c'è nulla di più rassicurante che dare un senso sempre nuovo alla vita. Sperimentiamo ciò che conosciamo e ciò che è nuovo, da vicino e da lontano, con uno sguardo attento! Vi aspettiamo nel comitato.

Auguro di tutto cuore a tutti voi, care colleghe e colleghi, di saper integrare nella vostra quotidianità di questo nuovo anno la leggerezza e la generosità del *“possiamo”*. Noi tutti nel comitato già sin d'ora ci rallegriamo per la vostra adesione alle nostre nuove proposte mensili. Vi ringrazio a nome mio e dei colleghi di comitato e vi auguro un felice 2017 nonché belle gite in amicizia con i colleghi nuovi e vecchi di pensionamento.

Carlo Ranzi

Presidente Club pensionati RSI dal 2007

Consiglio degli Anziani del Cantone Ticino

Rapporto sulle attività 2016, presentato da Enrica Roffi, delegata del Club Pensionati RSI nel Consiglio degli Anziani.

“Il Consiglio si è riunito tre volte a Giubiasco e una a Bellinzona.

- In gennaio il prof. Stefano Cavalli, responsabile del Centro competenze anziani della SUPSI ha illustrato il progetto di mappatura delle ricerche e delle pubblicazioni, che verrà effettuato grazie anche alla partecipazione finanziaria del Consiglio degli anziani. Lo scopo di tale mappatura è quello di avere un panorama completo delle ricerche e delle pubblicazioni, promosse da vari istituti nel campo dei problemi relativi agli anziani, al fine di evitare eventuali doppioni e soprattutto di facilitarne la consultazione.
- Il sito web del Consiglio Degli anziani è stato aggiornato e completato con nuove informazioni.
- Lindo Deambrosi, ha riferito sui lavori dell'assemblea del Consiglio Svizzero degli Anziani, durante la quale è emersa la preoccupazione per le preannunciate riduzioni del finanziamento (del 10 – 20%), che metterebbero a rischio la sopravvivenza dello stesso Consiglio Svizzero.
- Nella riunione del 4 aprile, la dott. De Benedetti, rappresentante dello Stato del Canton Ticino nel Consiglio degli Anziani, ha comunicato che il servizio di Falò, molto criticato da tutti i presenti, “non è stato prodotto direttamente dalla RSI e ha fornito un'immagine non coerente con la realtà osservata nelle Case per Anziani del Cantone.”
- Il Consiglio degli Anziani ha emanato diversi comunicati stampa per chiarire la sua posizione in merito alle votazioni concernenti le persone anziane (votazione AVS).
- A Bellinzona, Gabriele Fattorini, direttore di Pro Senectute, ha illustrato le innumerevoli attività svolte dalla sua associazione nel nostro territorio. Ha inoltre rilevato che se, da un lato, i servizi a domicilio offerti dalle varie istituzioni sono oltremodo numerosi, dall'altro sarebbe però necessario migliorare l'informazione e il coordinamento di tali servizi.
- Il lavoro principale del 2016 del Consiglio degli Anziani del Cantone Ticino è stato la revisione, la stesura e la pubblicazione dell'opuscolo **“Fragilità e qualità di vita per e con l'anziano”**, presentato a Bellinzona (Casa per anziani Paganini-Re) il 30 novembre. L'opuscolo è destinato alle case per anziani, ai centri diurni, a tutte le persone anziane e a

quelle che si occupano di persone anziane.

Chi fosse interessato, può chiedere copia della pubblicazione”.

Le attività culturali e ricreative

- **Il nuovo skyline di Milano, 26 gennaio 2016**

La visita guidata del **Quartiere Porta Nuova** (la Milano che gratta il cielo) è stata impreziosita da una bellissima giornata, in cui il sole splendeva in un cielo azzurro fiordaliso, privo di nuvole. Dalla sopraelevata **Piazza Gae Aulenti**, progettata dall'archistar César Pelli (2300 mq di ardesia, giochi d'acqua e riflessi di cielo), gli sguardi sono poi stati catturati da **The Spire**, la guglia in cima alla Torre Unicredit (il grattacielo più alto d'Italia), dalle due **Torri del Bosco Verticale** (premiato dall'International High rise Award), dall'**Auditorio Pavillon** e dalla **Torre Diamante**. Particolarmente competenti e vivaci le due guide.

Partiti in pullman alle otto e trenta del mattino, i cinquanta partecipanti, dopo una sosta per il pranzo al Ristorante Da Cecco, hanno poi goduto del pomeriggio libero per fare acquisti, visitare mostre o semplicemente per passeggiare nel centro di Milano.

- **Tra Arte e Convivialità, Locarno 21 marzo 2016**

È stato veramente un bel e interessante pomeriggio quello trascorso a Locarno. Dapprima, la visita guidata della **Collezione Ghisla**, alloggiata in uno stabile di fattura futuristica, realizzato dallo studio d'architettura Moro & Moro di Locarno. La collezione riflette gli interessi dei coniugi Ghisla che, in trent'anni, hanno raccolto opere della Pop Art, dell'Informale, del Concettuale, dell'Astrattismo, dello Spazialismo, del Graffitismo, del New Dada. La collezione conta circa 200 opere di autori famosi, quali **Picasso, Mirò, Basquiat, Botero, Lucio Fontana, Magritte, Tapiès** e altri.

Il pomeriggio si è poi concluso con la tradizionale **“Colombata”** nel suggestivo ristorante BLU del Lido di Locarno.

Una cinquantina i partecipanti.

- **Novara, fra monumenti storici e risaie, 12 aprile 2016**

Il commento di Wilma e Fausto Gilardi:

“Partiti in pullman alle 07.30 del mattino, viaggiamo in comodo torpedone senza tormenti di colonna; prima di Novara attraversiamo un fiume che dà acqua alla campagna con una fitta rete di canali: pensiamo sia il *Serio* poiché già siamo nella zona di coltivazione del *riso*: in realtà, è il fiume Ticino.

Nel centro storico di Novara, amabilmente guidati, vediamo begli edifici ottocenteschi, alcuni pensati e realizzati dal famoso architetto Alessandro Antonelli (il medesimo della Mole di Torino): fra questi la Basilica di San Gaudenzio sovrastata dall'ardita cupola di 121 metri. Rapida visita anche dell'Arengo del Broletto e del Duomo. Terminiamo il nostro tour con la visita dell'antico biscottificio Camporelli, nato nel 1852.

Una cittadina, Novara, che pur nell'indole provinciale, mostra anche taluni fasti propri dei centri maggiori. Pur come d'uso, si pranza bene. Assunto l'abbondante viatico, lasciamo la città per la campagna. Come detto, risaie per molti ettari; nostra meta la cascina San Maiolo, dove ci rechiamo per gettare uno sguardo più ravvicinato alla coltivazione del riso, cardine dell'attività agricola nella regione, fondamentale da secoli.

Gli edifici della masseria si presentano vasti ed ammodernati; le informazioni sulle tecniche e le procedure di coltivazione attuali, non distolgono il pensiero dai tempi (e non moltissimi anni fa!) che vedevano le mondine nelle loro tristi stagioni nell'acqua e nel sole...

Al termine della visita, il bus è aumentato di peso: per quanto abbiamo mangiato, certo, ma anche per le scorte di riso e di biscotti che ci siamo fatte.

- **La Costiera Amalfitana e altre meraviglie campane, 2–6 maggio 2016**

Il Commento di Enrico Morresi:

“Che cosa si aspetta un “alpino” come noi quando va in gita a Napoli? “Sole e mare”, naturalmente. Il tempo bizzoso di questa primavera aveva invece deciso di giocare uno scherzetto ai 45 partecipanti alla gita organizzata dal Club Pensionati RSI a Sorrento e dintorni. Il gruppo era alloggiato nel lussuoso “4 stelle” intitolato al Vesuvio, mentre sul monte si alternavano sereno e nuvole. Siccome il proverbio dice “se l’Vesüv al gh’a sül capell, o che l’piöv o che l’fa bell”, i nostri non hanno smesso giacche e sopravvesti. Ma lo spirito dei pensionati RSI era così forte da vincere ogni perplessità. I più volenterosi si sono addirittura arrampicati in cima al vulcano (provvisoriamente inattivo), i mediamente stanchi hanno visitato dopo il Vesuvio anche le rovine di Pompei, i più pigri – come il sottoscritto – hanno tagliato in due la giornata e mandato la montagna a quel paese. Più comodo è risultato guardare dall’alto il disastro di Bagnoli, l’acciaiera abbandonata, il terreno da bonificare (anche perché la vedevamo da un comodo bus), mentre una guida inesauribile, la cara Rachele, si impegnava a spiegarci dei Normanni e dei Borboni, persuasiva al punto di smentire i patrioti del Risorgimento, che il Regno delle Due Sicilie vollero unire al resto d’Italia... e non si sa (diceva lei) chi ci abbia guadagnato. La gita a Capri ha messo le smanie nello stomaco a chi soffre il mare, ma pazienza: il regalo era sull’isola, come sulla stupenda Costiera di Amalfi, una città che attorno al Mille doveva valere per il commercio quanto oggi New York. Sulle gioie gastronomiche della regione le attese erano molte e non tutte sono state soddisfatte. Una cosa ha funzionato benissimo: la direzione del gruppo (disciplinato, vero?) affidata a Nada Minoli e a Mirta Cencigh, sotto lo sguardo attento e severo del presidente Ranzi. Tutti puntuali, nessuno perso per strada, tutti sani all’arrivo come alla partenza. Che si vuole di più?”. E.M.

- **La Sagra del maialino, Centro Diurno Bioggio, 11 giugno 2016**

Una sessantina i commensali che hanno preso parte al festino! Fra i piaceri della buona tavola e l’allegro conversare, la giornata è passata in un lampo.

- **Sempach, la Battaglia e il Centro Ornitologico, 13 luglio 2016**

Il commento di Adriana Parola:

“Una giornata di pioggia, piuttosto fresca, ci ha accompagnati durante tutta la gita. Fortuna nostra, le visite erano tutte al coperto!

Guidati dallo storico dott. Steffen, che si è dato un gran daffare per parlare italiano, abbiamo visitato il Rathaus Museum che, ubicato nell’antico Municipio di Sempach, risalente al 1375, è considerato tra i cinquanta più bei musei della Svizzera. Ci siamo soffermati soprattutto al quarto piano, consacrato alla famosa Battaglia, avvenuta il 9 luglio 1386, in cui le truppe confederate riuscirono a sconfiggere gli austriaci.

Poi il pranzo, al ristorante Wirtschaft “Zur Schlacht” dove, al suono del corno delle alpi, ci è stato servito il Sempacherbuffet, con specialità regionali.

Nel pomeriggio, abbiamo potuto ammirare, nella cappella di San Giacomo, gli affreschi con il leggendario Arnold von Winkelried, che raccoglie su di sé le punte delle lunghe lance, permettendo alle truppe elvetiche di entrare, attraverso la breccia così creata, nello schieramento avversario e sconfiggere le truppe imperiali.

La visita (facoltativa) dell’interessante Museo interattivo della Stazione ornitologica svizzera, nota a livello internazionale per la sua attività di ricerca e di protezione degli uccelli indigeni e migratori, avrebbe meritato più tempo di quello che avevamo a disposizione. Ma, si può sempre tornare! Rientro sempre sotto la pioggia... era una giornata così!

- **La bella e selvaggia Val Calanca, 17 agosto 2016**

Partiti in pullman alle sette e trenta del mattino, come prima tappa, ci fermiamo nel ridente villaggio di **Santa Maria**. Dopo caffè e cornetti al Ristorante Bellavista, il Parroco Don Piatti ci fa da guida nella Chiesa dedicata a Santa Maria Assunta, menzionata dal 1219. L’edificio, a una sola navata, è ricco di affreschi, tele ad olio ed altri motivi decorativi. L’altare maggiore originario è conservato nel Museo Storico di Basilea.

La seconda tappa è ad **Arvigo**, dove visitiamo **Le Cave Polti**, attive nell’estrazione e nella

lavorazione dello gneiss fin dal 1920. Ci fa da guida Giovanni Polti, cui è affidata la conduzione dell'azienda. Lo gneiss Calanca è commerciato sia allo stato grezzo sia lavorato da esperti scalpellini soprattutto in Svizzera, ma anche all'estero, fin nel lontano Giappone.

Ad **Augio**, la meritata pausa per il pranzo al **Ristorante La Cascata**. Nel pomeriggio, c'è chi passeggia fino alla cascata e chi si dà alla pesca sportiva (varie qualità di trote e salmerini). Come sempre, il bottino più cospicuo è quello del Presidente.

Poi di nuovo in pullman e, infine, un'ultima sosta a Cauco, dove possiamo ammirare le tipiche case vallerane affrescate, la Chiesa di Sant'Antonio Abate e l'Ossario del XVII secolo e acquistare qualche prodotto locale nel negozietto del paese.

Da segnalare, le informazioni interessanti e appassionate di Agnese Ciocco, che ci ha guidato nella conoscenza della Val Calanca durante tutto il nostro viaggio.

- **Le Cascate del Reno, il Lago di Costanza e... tanto altro! 13-16 settembre 2016**

Il commento di Marco Horat:

“Ma che belle giornate!

Il megabus della Romantic Tour, magistralmente condotto da Marco, pure lui mega, parte in orario da Cornaredo alle 6 di mattina per raggiungere il Bodensee, meta finale del nostro viaggio. A bordo, una quarantina di allegri soci che più o meno si conoscono tra di loro. Si viaggia tranquilli fino alle Cascate del Reno, dove l'acqua scorre impetuosa come in nessun altro posto da noi; alcuni volenterosi vanno in barca fin sotto la roccia, che fa da spartiacque, per scattare una foto unica. Nel Museo, vediamo le immagini in bianco e nero della grande siccità del 1977, quando il corso d'acqua sembrava la Gribbiasca e il sasso si poteva raggiungere senza bagnarsi i piedi. Il Padre dei nostri fiumi lo ritroviamo a Stein am Rhein, con ragazzi che si tuffano dal ponte e si lasciano trasportare a valle dalla corrente, mentre adulti col salvagente sguazzano tra le onde della riva. Si misurano trenta gradi all'ombra e le industrie basilesi sono lontane, quindi... Il centro storico, che ha ricevuto il Premio Wakker, vale la visita e ci rende orgogliosi della nostra patria. Le foto coi telefonini si sprecano. La sera, siamo sull'Isola di Reichenau, riserva naturale protetta dall'Unesco (che oramai protegge tutto), dopo aver attraversato l'inesistente confine con la Germania che farebbe la gioia di tanti poveri migranti. Ironia della sorte alloggiamo in un albergo di Mori. Chi ci vede salire e scendere dal nostro megabus, con la scritta Romantic Tour, lì per lì ci scambia per coppie in viaggio di nozze; qualcuno in effetti lo lascia intendere.

L'indomani sbarchiamo sulla celeberrima Isola di Mainau dove però, nonostante le insistenze dei nostri bravi organizzatori Thomas e Mirta, non siamo ricevuti dal Conte Lennart Bernadotte proprietario del castello; a quell'ora, ci dicono, sta ancora dormendo. Ci consoliamo ammirando le 246 qualità di Dalie, il Padiglione ticinese dedicato alle Isole di Brissago (ma fatto con granito della Mesolcina) e quello delle farfalle. Lì sembra che un presunto farfallone del nostro gruppo sia stato particolarmente preso di mira appunto dai variopinti lepidotteri che lo inseguivano e gli si posavano perfino sul naso! A proposito di frivolezze: a Costanza come non restare basiti di fronte alla "Imperia", la grande statua rotante alta dieci metri che accoglie chi sbarca nel porto della città. È il ritratto di una cortigiana discinta e prosperosa, che regge in una mano l'Imperatore Sigismondo e nell'altra Papa Martino V, entrambi nudi e deformi, in memoria del Concilio di Costanza del 1414 ma soprattutto della marea di gente più o meno onesta (religiosi, commercianti, servitori, militari, cortigiane appunto) che per l'occasione si riversò sulle rive del Bodensee. La gente la chiama affettuosamente la P... La statua è lì dal 1993 quando a sorpresa lo scultore Peter Lenk la svelò con grande scandalo della Chiesa cattolica tedesca; ma neppure Papa Ratzinger riuscì a farla rimuovere. Nel pomeriggio, con un battellino a noi riservato, facciamo il giro della parte superiore del Lago di Costanza (con rinfresco a bordo gentilmente offerto dal Club grazie a un intervento del Presidente Mister Carlo) e penetriamo nella riserva sull'acqua dove probabilmente si tiene un Congresso mondiale, al quale partecipano migliaia di anatre, folaghe, gallinelle e soprattutto cigni immacolati, in attesa di partire verso sud alla ricerca del caldo; sperando che almeno loro non debbano

imbattersi in muri e filo spinato tirati su a difesa dei volatili locali.

Si finisce in bellezza con la visita di due musei simbolo della caducità dell'operare umano, quello dedicato agli Zeppelin a Friedrichshafen e quello della Saurer ad Arbon. Meteore nell'universo industriale finite entrambe male. L'impresa fondata dal Conte Zeppelin, che costruì La sciagura dell'Hindenburg (lungo più di 200 metri e pesante 220 tonnellate) che, costruito nel 1937, andò in fumo in pochi secondi facendo 34 morti, decretò la fine dell'impresa fondata dal Conte Zeppelin e dei dirigibili con la svastica, che pure avevano circumnavigato il mondo. Meno drammatica la fine della Saurer, gioiello della tecnica elvetica, che già nel 1911 aveva prodotto il primo camion in ferro e legno e le gomme piene, ma fu vittima della concorrenza dei grandi marchi automobilistici internazionali. Dopo una passeggiata sulle palafitte di Unteruhldingen, pranzo finale ad Alstätten all'insegna della multiculturalità svizzera con prodotti e cucina direttamente dalle Marche. Tutti stanchi ma felici e contenti, come si diceva una volta, dei quattro giorni di bel tempo e buona compagnia trascorsi con il Club”.

- **Tra arte, vino e... caldarroste, 20 ottobre 2016**

Quest'anno, per la tradizionale castagnata, ci spostiamo nel Mendrisiotto. Partiti comodamente in pullman nel primo pomeriggio, visitiamo dapprima, con una guida, la Mostra dedicata a Marianne von Werekfin, alla Artrust di Melano. Mostra che, con una quarantina di opere, ripercorre le diverse tappe della vita dell'artista e del suo peregrinare fra Russia, Germania, Svizzera e Italia. Molto particolare l'allestimento curato dall'arch. Eleonora Castagnetta – Botta. I dirigenti Patrizia Cattaneo–Moresi e Fabio Cattaneo ci illustrano in seguito la storia e lo sviluppo dell'azienda Arvi / Artrust e ci accompagnano nella visita del caveau, che ospita oltre mezzo milione di bottiglie di vini particolarmente pregiati.

C'è poi chi approfitta dell'occasione per fare acquisti nel Wine Shop.

E, infine, al Grotto Loverciano, a Castel San Pietro, ci si mette a tavola per gustare un ottimo spuntino e le tradizionali caldarroste.

Sessanta i partecipanti.

- **Pranzo di fine anno, Ristorante la Panoramica, Cadro, 24 novembre 2016**

Oltre all'ottimo menu e all'ottimo servizio, la presenza del bravissimo mago Tony ha reso ancor più simpatico il nostro appuntamento conviviale di fine anno.

Visibilmente soddisfatti gli oltre sessanta partecipanti.

- **La “Panettonata” e il documentario di Matteo Bellinelli, Studio 2 RSI, 15 dicembre 2016**

Il commento di Adriana:

“Un'ottantina i soci che hanno assistito, allo Studio2 della Radio a Besso, alla proiezione del documentario del collega Matteo Bellinelli: “Atimkhan, re della luna”.

Il documentario si sofferma con maestria sulla vita e il ruolo di Ryan Atimkhan, preside della scuola più remota e isolata della Mongolia occidentale, che lotta da anni per mantenere in vita una scuola per 500 bambini e ragazzi, in maggioranza figli di allevatori nomadi.

Al termine della proiezione, Matteo, oltre a rispondere alle domande del pubblico, ha illustrato l'attività dell'associazione “La mensa e il gregge”, rivolta ad aiutare le popolazioni nomadi dove è stato girato il film. All'associazione il nostro club ha versato un contributo di 500 fr.

Altra beneficenza è stata fatta con l'acquisto dei panettoni offerti ai Soci, dopo la proiezione. Parte del ricavato andrà all'associazione “Casa dos Curumins”, fondata dal collega Alberto Eisenhardt e dalla moglie, che accoglie i sogni e le speranze di bambini e adolescenti che vivono in una favela alla periferia di San Paolo del Brasile.

Credo che per tutti noi del Club Pensionati RSI sia un onore aiutare chi è nell'indigenza”.

- **Il gioco delle carte**

Gli entusiasti continuano a darsi appuntamento per i giochi di carte (jass e bridge).

- **Il sito internet del Club Pensionati RSI**

E' sempre il nostro inossidabile Presidente che aggiorna il nostro sito con notizie e fotografie relative all'attività del Club.
